



Ministero dell' Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Teresa Confalonieri
Vico San Severino N.27 – Vico Santi Filippo e Giacomo - **80138 NAPOLI**
Tel 081 5517035 – 081 5514798 Fax 081 5517035
e.mail: naic89900v@istruzione.it posta certificata :naic89900v@pec.istruzione.it
sito web www.confalonierinapoli.edu.it

Ai Docenti della Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
E p.c Al Consiglio di Istituto
Alle famiglie
Al personale ATA
AL DSGA
Pubblicazione sul Sito della scuola

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il DPR 275/1999;
- Visto l'art.25 del D. Legs. 165/01 e successive modifiche, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente Scolastico , quale garante del successo formativo degli alunni , autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- Vista la L.107/2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- Visto il PTOF 2019/2022, approvato da CD e CI;
- Visti i decreti attuativi della L.107/2015 e in particolare i Decreti Legislativi: 60/2017 «Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali»; 62/2017 « Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e nuovi esami di Stato, modificato con la L. 6/06/2020 n.41 art 2 che introduce il comma 2 bis inerente l'introduzione del giudizio descrittivo per la valutazione degli apprendimenti della Scuola Primaria ; 65/2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”; 66/2017 « Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- Viste le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012;

- Vista la L. n.71 del 29/05/2017 “ Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo”;
 - Vista la Nota MIUR AOODPIT n. 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto Orientamenti concernenti il PTOF;
 - Viste le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;
 - Vista la circolare ministeriale n.143 del 17/05/2018 avente per oggetto “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;
 - Viste le Raccomandazioni europee del 22/05/2018 sull’apprendimento permanente;
 - Visto il documento di lavoro pubblicato dal MIUR il 14/08/2018 “L’autonomia scolastica per il successo formativo”
 - Visto il D. Lgs. 96/2019 disposizioni integrative e correttive al D. legisl. 66/2017 «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- Vista la Nota MIUR AOODGOSV n. 7851 del 19.05.2020 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione – Aggiornamento documenti strategici scuola”;
- Vista la Legge 92/2019, il DM 35 del 22 giugno 2020 e le allegate Linee Guida relative all’insegnamento dell’Educazione Civica; • Visto il DM 89 del 7 agosto 2020: Adozione delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata ;
 - Visto il DM 29/12/2020 n.182 “Adozione del modello nazionale di PEI in attuazione del D. Lgs.66/2017, nonché la sentenza del TAR che sospende l’introduzione del nuovo PEI;
 - Vista la Nota del MI prot n.20518 del 21/07/2021 : Piano Nazionale per la scuola digitale. Azione#28 “ Un animatore digitale in ogni scuola”;
 - Visto il DM n. 257 del 06/08/2021: Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione;
 - Vista la Nota del MI n.188 del 21/06/2021 “Formazione del personale docente ai fini dell’inclusione degli alunni con disabilità”;
 - Vista la Nota del MI n.21627 del 14/09/2021 Sistema Nazionale di Valutazione- Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)
 - Tenuto conto delle esigenze delle famiglie e dei vari portatori di interesse;
 - Tenuto conto in particolare del trend degli esiti INVALSI;
 - Tenuto conto che la Didattica digitale integrata, si configura come un’importante risorsa a disposizione dell’Istituto, indipendentemente dall’emergenza COVID e da eventuali obblighi di ricorso alla DDI;
 - Tenuto conto che per la realizzazione del PTOF per le istituzioni scolastiche è previsto l’organico dell’autonomia con la presenza di un organico potenziato di docenti assegnati dal MIUR a supporto delle attività programmate;
 - Tenuto conto che il Piano triennale dell’Offerta Formativa va inteso non solo come documento rappresentativo dell’identità dell’Istituto, ma soprattutto come programmazione coerente del curriculum, delle attività, dell’organizzazione spazio-temporale, dell’impostazione metodologicodidattica, della valorizzazione delle risorse umane a supporto della realizzazione degli obiettivi specifici identificati dalla comunità educante nella sua interezza nella sua “Mission”, contestualizzata al particolare momento storico, in coerenza con le specifiche normative emanate per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID 19; che rappresentano comunque un trampolino verso modalità più flessibili anche per il futuro;

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo di cui al DM 16 novembre 2012, n. 254, così come integrate dal documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” di cui alla nota MI n.3645 del 01 marzo 2018.
2. degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) relativamente all’adozione di pratiche didattiche condivise e di rubriche di valutazione comuni;
3. del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;
4. di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

DATO ATTO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; l’obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

ATTESO CHE l’intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali che orientano verso l’innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzano stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problemsolving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

EMANA

Ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge
13.07.2015 n. 107

il seguente

Atto di indirizzo

al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione
dell’Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

Il PTOF, è il documento con cui l’istituzione scolastica dichiara all’esterno la propria identità, e costituisce un documento in sé completo che dovrà contenere il curriculum, le attività, l’organizzazione, l’impostazione metodologico-didattica, l’utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire. L’elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a

visione mission condivise e dichiarate per il **Triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025**, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e, in prospettiva europea, alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curricolo, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento. Si dovrà altresì prevedere una revisione del documento che tenga conto anche della straordinaria situazione di emergenza che ha caratterizzato gli ultimi due anni scolastici determinando significative conseguenze nei processi organizzativi, amministrativi e didattici della scuola.

Considerato inoltre che la mission dell'Istituto, intesa come successo formativo degli alunni, inclusione, sviluppo delle competenze e formazione del cittadino implica una vision che vede la comunità professionale tutta, impegnata a garantire una proposta educativa e di istruzione in cui ciascuno, grazie ad una didattica orientativa, possa valorizzare le proprie attitudini, le potenzialità, gli specifici interessi e realizzare un proficuo percorso di studi anche a distanza; che la scuola deve creare le condizioni per cui l'alunno possa crescere serenamente come persona e cittadino e possa percepire l'istituzione scolastica come luogo privilegiato in cui l'obiettivo prioritario è prendersi cura di tutti, riconoscendo e valorizzando le diversità.

In tale ottica le finalità dell'intero Istituto saranno:

- favorire la conoscenza del sé, in una società caratterizzata da una rapida mutevolezza e dalla forte influenza delle tecnologie che spingono all'isolamento e conseguentemente all'insicurezza;
- favorire la formazione della persona, del cittadino e del futuro lavoratore;
- educare alla cultura della legalità, della solidarietà e della diversità;
- monitorare e recuperare eventuali situazioni di svantaggio, di insuccesso e di abbandono scolastico al fine di garantire le pari opportunità nel successo formativo;
- favorire l'inclusione scolastica per la realizzazione del progetto di vita di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali;
- motivare gli studenti alla frequenza scolastica;
- favorire la formazione dell'intera comunità professionale;
- migliorare gli esiti nelle prove standardizzate;
- sviluppare le competenze specifiche per il proseguimento degli studi;
- attuare forme di flessibilità oraria e didattica che consentano l'apertura all'utenza oltre l'orario scolastico e nel periodo estivo;
- intensificare i rapporti con le famiglie e condividere con loro la gestione di comportamenti problematici, contrastando anche qualsiasi forma di bullismo e cyberbullismo;
- garantire un processo di valutazione equo e condiviso;
- organizzare e amministrare la scuola secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- implementare i rapporti con gli enti, le associazioni e tutte le agenzie formative presenti sul territorio.

Le azioni, per la realizzazione delle suddette finalità, saranno:

- valorizzare e potenziare la competenza alfabetica e funzionale, la competenza multilinguistica e quelle matematiche;
- valorizzare i linguaggi alternativi al codice scritto;
- promuovere lo svolgimento di attività dedicate allo sviluppo dei temi della creatività e volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni,

- potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare attenzione all'alimentazione;
- sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla legalità, l'educazione alla solidarietà ed al rispetto ,a tutto tondo, di ciò che viene percepito come diverso da sé;
- sviluppare le competenze digitali con particolare attenzione al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social e dei media;
- curare gli spazi e la loro organizzazione, in tutti gli ordini per lo sviluppo di un clima rassicurante e stimolante;
- promuovere le attività dirette alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale in collaborazione con enti e associazioni, attraverso esperienze concrete di visita e conoscenza diretta del patrimonio culturale locale
- promuovere la finalità formativa ed educativa della valutazione per il miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo degli alunni;
- documentare , fin dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo dell' identità personale e la promozione dell' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i criteri per i livelli di apprendimento corrispondenti ai giudizi per la primaria e ai voti per la scuola secondaria di primo grado;
- definire una griglia del comportamento relativo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- implementare le iniziative finalizzate alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori i, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento e dal Patto educativo di corresponsabilità;
- ottimizzare le attività per un'azione educativo-didattica inclusiva che garantisca il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- applicare le linee di indirizzo emanate dal MIUR il 18/12/2014 per garantire lo studio dei minori adottivi;
- inserire il Piano Annuale dell'Inclusione
- alfabetizzare e perfezionare l'italiano come seconda lingua laboratori da organizzare con gli enti locali e il terzo settore, in presenza di alunni stranieri;
- definire un sistema di orientamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO COMUNICA CHE

L'azione della gestione organizzativa deve puntare all'implementazione ed all'adeguamento di attrezzature ed infrastrutture.

Nello specifico, occorrerà procedere a: • incremento delle dotazioni tecnologiche ;

- attivazione e/o miglioramento della connessione internet;
- miglioramento degli arredi;
- ottimizzazione con adeguamento degli spazi, con interventi mirati dell'Ente proprietario.

La richiesta dell'organico dell'autonomia, oltre alla copertura del tempo scuola, deve essere funzionale alla realizzazione di quanto verrà definito nel PTOF, ed in particolare di:

- un organico di potenziamento adeguato alle esigenze dell'Istituto;
- l'implementazione dell'organico deve essere funzionale anche ad un miglioramento dell'organizzazione nel raccordo tra i plessi e del coordinamento didattico funzionale alla costruzione reale ed alla realizzazione del Curricolo Verticale.

La richiesta del personale ATA sarà funzionale alle necessità derivanti dalla popolazione scolastica ed alle esigenze legate all'attività amministrativa che deve essere adeguata all'offerta di un servizio efficace ed efficiente. Il Collegio dei docenti è, inoltre chiamato ad una puntuale analisi dei bisogni

formativi funzionali alla realizzazione del PTOF, del piano di miglioramento, alla crescita professionale della comunità educante. Il piano di formazione, deve prevedere anche attività autoformative e di diffusione delle buone pratiche, con la realizzazione di percorsi interni volti all'accompagnamento dell'attuazione della normativa, curvata sulle specifiche esigenze. Tale piano deve coinvolgere anche il personale ausiliario ed amministrativo, per favorire un adeguato processo di aggiornamento funzionale agli obiettivi di dematerializzazione ed all'aggiornamento relativo alle nuove procedure della Pubblica Amministrazione. L'Animatore digitale è titolato all'individuazione di misure formative e di supporto per implementare la realizzazione del PNSD.

Nel PTOF dovranno, poi, essere individuate specifiche azioni che mirino all'attuazione dei principi di pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione anche con l'adesione ad iniziative promosse dal territorio o partecipando a specifici progetti. Per la realizzazione di progetti didattici, formazione del personale, scambio di risorse professionali, si promuoveranno e/o consolideranno accordi di rete. Per un proficuo scambio con il territorio per fruire delle professionalità disponibili attraverso associazioni o altre agenzie, si stipuleranno Protocolli di Intesa. In particolare per una proficua programmazione educativa e l'attuazione di tutte le attività curriculari ed extracurriculari si ritiene indispensabile:

- definire un curriculum verticale;
- ideare una progettualità che miri al reale sviluppo delle competenze e parta dalle esperienze concrete degli alunni e al superamento delle prove INVALSI.
- dare coerenza e raccordo alle iniziative di accoglienza, continuità ed orientamento della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- individuare precocemente possibili difficoltà di apprendimento e/o comportamento per la definizione delle opportune strategie di individualizzazione/personalizzazione degli apprendimenti;
- confermare ed implementare i progetti di arricchimento dell'offerta formativa curriculare ed extracurriculare richiesti dalle famiglie prevalentemente in campo linguistico, artistico, musicale, teatrale e motorio, in sinergia con le associazioni presenti sul territorio;
- programmare una didattica trasferita coerente con la programmazione;
- individuare progetti cui destinare i docenti di potenziamento, tenuto conto della necessità di utilizzare tali docenti anche per la copertura di supplenze brevi;
- monitorare costantemente i progetti inseriti nel piano, per i quali dovranno essere indicati: livelli di partenza, obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati per rilevarli.

Il Piano sarà predisposto a cura della funzione strumentale area 1 in sinergia con le altre figure strumentali ed i vari referenti e sarà condiviso con il Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO si impegna

ad una comunicazione efficace e trasparente all'interno ed all'esterno per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto e per comunicare gli esiti delle azioni intraprese.

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

Il Dirigente Scolastico
Francesco Fuschillo
firmato digitalmente